



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 555**

Impiego delle risorse destinate ad interventi volti a consentire il riutilizzo sociale dei beni confiscati relative all'anno 2020.

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 28/12/2020*

*Presentata in data 28/12/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Impiego delle risorse destinate ad interventi volti a consentire il riutilizzo sociale dei beni confiscati relative all'anno 2020.*

### **Premesso che:**

- la L.R. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" prevede, tra l'altro, l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati ( art.7, lett. A);
- a Regione, anche attraverso gli organismi previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente, promuove la sottoscrizione di protocolli d'intesa con i soggetti pubblici competenti al fine di favorire, attraverso lo scambio di informazioni, l'ottimale destinazione, il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni presenti nel territorio regionale, confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni ai sensi della legge 109/1996. E che La Regione, a tal fine, interviene con: a) erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni; b) concessione di garanzia fideiussoria a copertura dei prestiti e dei mutui richiesti per la realizzazione delle opere di adeguamento, nel limite del 75 per cento della spesa sostenuta; c) riconoscimento delle priorità, nell'assegnazione delle misure e dei programmi di finanziamento previsti nei bandi regionali, a progetti che riguardano il riutilizzo a fini sociali di tali beni.

### **Evidenziato che:**

- a partire dal 2017, con deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017, l'allora Consiglio regionale ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi per il riutilizzo e funzione sociale dei beni confiscati previsti dall'art. 7, comma 2, lett. a) della L. R. 14/2007 e demandato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

l'approvazione del relativo bando per l'erogazione di contributi ai Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati;

- essendo previste anche nel 2020 risorse a bilancio per il finanziamento di progetti per il riutilizzo con funzione sociale dei beni confiscati, per un importo pari a 150 mila euro;
- In Piemonte si contano 175 beni confiscati alla criminalità organizzata. La loro restituzione alla collettività rappresenterebbe una testimonianza di legalità, giustizia e riscatto civile.

**Rilevato che:**

- nonostante l'indispensabile impegno volto a gestire la situazione di grave emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, non possiamo abbassare la guardia nella lotta contro le mafie, come ancora di recente la cronaca ci ha ricordato;
- l'emergenza sanitaria ha tutt'altro che arrestato l'attività illecita della criminalità organizzata poiché, nell'era del Covid, a causa della grave crisi economica e finanziaria che attraversa l'economia nazionale, la fragilità sociale in cui insinuarsi, specie tra gli strati più deboli della società, è maggiore;
- la lotta alle mafie non può essere condotta solo attraverso l'attività repressiva, ma necessita di una dimensione sociale e culturale;
- il riutilizzo sociale dei beni confiscati ha rappresentato una delle intuizioni più importanti sul fronte della lotta alle mafie;
- i beni riutilizzati socialmente assumono un alto valore simbolico e pedagogico, testimonianza di uno stato credibile, capace di riappropriarsi di quanto le mafie hanno sottratto ai cittadini attraverso attività criminali e di restituire alla collettività valore attraverso creazione di lavoro, impresa o attività di sostegno alle fasce deboli;

**Considerato che**

- mancano pochi giorni alla fine dell'anno 2020 e non risulta essere stato pubblicato alcun bando per l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati;

***INTERROGA***

*Il Presidente della Giunta regionale*

per conoscere come e con quale tempistica intende utilizzare le risorse non ancora impegnate nell'anno 2020 per il riutilizzo sociale dei beni confiscati.